



Federazione Regionale USB Liguria

---

## ITALIA IL PAESE DELLE CATASTROFI ANNUNCIATE

Genova, 16/01/2015

### DIBATTITO PUBBLICO

#### ITALIA IL PAESE DELLE CATASTROFI ANNUNCIATE

**Vigili del Fuoco e Protezione Civile: una nuova struttura di previsione, prevenzione e soccorso**

**Genova, 23 gennaio - Circolo Ricreativo CAP, via Albertazzi 3R - ore 14.30**

L'USB Liguria e l'USB Vigili del Fuoco Nazionale organizzano il dibattito pubblico "*Italia, il paese delle catastrofi annunciate. Vigili del Fuoco e Protezione Civile: una nuova struttura di previsione, prevenzione e soccorso*", che si terrà il prossimo 23 gennaio a Genova, presso il Circolo Ricreativo CAP, in via Albertazzi 3R, dalle ore 14.30.

#### **Introduce:**

Paola Palmieri - Esecutivo Confederale USB

#### **Interverranno:**

Gianni Crivello - Assessore ai Lavori Pubblici Comune di Genova

Bernardo De Bernardinis - Presidente Ispra

Gian Vito Graziano - Presidente Consiglio Nazionale Geologi

Nicola Lugerì - USB Ricerca

Samuele Segoni – Commissione Ambiente e Lavori Pubblici Camera

Patrizia Terzoni - Commissione Ambiente e Lavori Pubblici Camera

Marco Vedelago - USB VVF Nazionale

**Sono stati invitati:**

Il Responsabile nazionale della Protezione Civile, Franco Gabrielli

Il Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Antonio Musolino

Il Responsabile Task force Italia Sicura, Erasmo D'Angelis

La città di Genova rappresenta drammaticamente la devastazione del territorio subita dal nostro Paese, con le sue drammatiche e gravissime conseguenze in termini di perdite di vite umane e di enormi risorse necessarie per fronteggiare i danni.

Il dibattito si pone l'obiettivo di affrontare le ragioni di questo “disastro idrogeologico”, ma vuole anche provare a dare risposte attraverso soluzioni che, secondo l'Unione Sindacale di Base, sono reali e praticabili.

Nel dibattito verranno illustrate le proposte dell'USB: la legge per il riordino della Protezione Civile, in cui viene restituita centralità e funzione ai Vigili del Fuoco, ai quali da anni vengono sottratte risorse, dove sono presenti oltre 50.000 precari e dove dal 2009 non viene rinnovato il Contratto; e la proposta di studio del territorio e realizzazione di interventi di messa in sicurezza, da realizzarsi attraverso l'utilizzo dei Fondi europei e l'avvio al lavoro di giovani qualificati, per intervenire in modo combinato su tre assi: Ambiente/ Occupazione/ Salute.